

22 GEN. 2009



PROVINCIA DI BENEVENTO

Deliberazione della Giunta Provinciale di Benevento n. 661 del 23 DIC. 2008

Oggetto: APPROVAZIONE NUOVO SCHEMA STRUTTURALE DELLA PROVINCIA – MODIFICHE AL REGOLAMENTO SULL'ORDINAMENTO DEI SERVIZI E DEGLI UFFICI.

L'anno duemilaotto il giorno VENTITRE del mese di DICEMBRE presso la Rocca dei Rettori si è riunita la Giunta Provinciale con l'intervento dei Signori:

1) Prof. Ing.	Aniello	CIMITILE	- Presidente	_____
2) Ing.	Pompilio	FORGIONE	- Vice Presidente	_____
3) Dott.	Gianluca	ACETO	- Assessore	_____
4) Ing.	Giovanni Vito	BELLO	- Assessore	_____
5) Avv.	Giovanni A.M.	BOZZI	- Assessore	_____
6) Prof.ssa	Maria	CIROCCO	- Assessore	_____
7) Ing.	Carlo	FALATO	- Assessore	_____
8) Dott.	Nicola Augusto	SIMEONE	- Assessore	_____
9) Geom.	Carmine	VALENTINO	- Assessore	_____

Con la partecipazione del Segretario Generale Dott. Claudio UCCELLETTI

L'ASSESSORE PROPONENTE _____

LA GIUNTA PROVINCIALE

Visto il vigente regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 859 del 28/12/06, e successive modifiche ed integrazioni;

visto, in particolare, l'allegato A del suddetto regolamento, relativo allo schema strutturale ed alla dotazione organica dell'Ente;

ritenuto che effettivamente, così come peraltro sancito dall'articolo 4 del regolamento in oggetto, il modello organizzativo dell'Ente debba realizzare un assetto dei servizi funzionale alla attuazione degli obiettivi e programmi definiti dagli organi di direzione politica, ottimizzare le prestazioni e i servizi nell'interesse degli amministratori, realizzare la migliore utilizzazione delle risorse umane, accrescere l'efficienza e la qualità dell'organizzazione provinciale, assicurare la economicità, la speditezza e la rispondenza al pubblico interesse dell'azione amministrativa, accrescere la capacità di innovazione e la competitività dell'organizzazione provinciale;

ritenuto, dopo attente valutazioni effettuate in questi primi mesi di mandato, che l'attuale schema strutturale dell'Ente non sia funzionale al raggiungimento degli obiettivi sopra enunciati;

individuati i tratti salienti cui una oculata revisione dello schema strutturale deve attenersi per disegnare una organizzazione più attuale, efficiente ed efficace;

visto l'articolo 18, ultimo comma, del citato regolamento, secondo il quale la Giunta provinciale può modificare lo schema strutturale dell'Ente qualora ne ravvisi la necessità in relazione alla programmazione dell'Ente;

visto che questa Giunta, con deliberazione n. 531 del 12/11/08, ha approvato come linea di indirizzo per la revisione dello schema strutturale dell'Ente la individuazione di undici settori, conferendo, al tempo stesso, al Presidente ed all'Assessore al personale mandato affinché fosse redatto un completo nuovo schema strutturale, da sottoporre alla approvazione della Giunta, previo esperimento delle relazioni sindacali previste dalla vigente normativa;

visto che, dopo attente analisi condotte anche con la parte sindacale nelle dovute sedi istituzionali, è stato elaborato un nuovo completo schema strutturale dell'Ente;

dato atto, in particolare, che il confronto con la parte sindacale è intervenuto nelle sedute del 21 novembre 2008 e del 15, 18 e 22 dicembre 2008;

Visto che il nuovo schema strutturale, licenziato da questa Amministrazione al termine del confronto con la parte sindacale, è stato sottoposto al Dirigente del settore risorse umane, ai sensi dell'articolo 49, primo comma, del T.U. 267/2000;

Visto che il suddetto Dirigente ha inteso rendere parere sfavorevole al documento proposto, con una serie di motivazioni riassunte nella nota prot. 12941 del 19/12/08, che si allega al presente verbale sotto la lettera A;

Ritenuto che alcune eccezioni sollevate dal suddetto Dirigente siano infondate, mentre altre siano pertinenti e che esse suggeriscano di apportare al documento alcune modifiche, così come qui di seguito riepilogato:

1. L'articolo 76, comma 6, del d.l. 112/08, convertito in legge 133/08, demanda ad un Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, tra l'altro, criteri e parametri volti alla riduzione di incarichi a soggetti esterni all'ente, con particolare riferimento agli incarichi dirigenziali, nonché criteri e parametri volti alla riduzione dell'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico. Secondo il parere n. 55 del 10/11/08 reso dal Dipartimento delle funzione pubblica, tali disposizioni non consentono agli enti locali, in attesa del suddetta DPCM, l'istituzione di nuovi posti dirigenziali.

Invero, tale divieto non risulta violato dal provvedimento che si intende adottare. Infatti, è vero che attualmente sono operative presso questo Ente dieci posizioni dirigenziali, ma è altrettanto vero che le posizioni dirigenziali previste in astratto sono e rimangono undici, anche se una di esse è attualmente senza copertura.

A riprova di ciò, si consulti l'ultimo referto del Nucleo di valutazione, riferito all'anno 2007 e ben successivo alla approvazione del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, nel quale (pag. 63) si indicano espressamente undici centri di responsabilità, singolarmente elencati e descritti con precisione nelle pagine da 65 a 529.

La previsione delle undici posizioni dirigenziali contenuta nel documento che si intende approvare, quindi, non fa che riproporre il quadro esistente.

Quanto al numero complessivo di personale, esso, nel documento definitivo proposto, è limitato nel numero di 498, come nella vigente dotazione organica.

2. I servizi proposti sono 43, quindi effettivamente in numero superiore rispetto ai servizi esistenti. Ciò, tuttavia, non comporta necessariamente un aumento della spesa a carico della contrattazione integrativa. Infatti, secondo la disciplina dell'area delle posizioni organizzative approvata con deliberazione della G.P. n. 453 del 30/7/04, come integrata con deliberazione della G.P. n. 830 del 18/12/06, l'indennità di posizione non è fissa, ma, al contrario, varia in riferimento di parametri connessi alla collocazione della struttura, alla complessità organizzativa ed alla responsabilità gestionale, ed oscilla da un minimo di 7.282,00 ad un massimo di 10.329,00 euro annui.
Qualora, quindi, in base alla nuova struttura organica si dovessero assegnare posizioni organizzative in numero superiore rispetto a quelle esistenti ad oggi, la spesa complessiva ben potrebbe rientrare in quella attuale, con una rideterminazione delle indennità di ogni singola posizione nei limiti contrattuali descritti.
3. Effettivamente, l'articolo 42 dello Statuto provinciale, al comma 4, prevede che "gli uffici ed i servizi provinciali sono raggruppati in aree e settori omogenei". Tuttavia, il successivo comma 5 prevede testualmente che "il regolamento sull'ordinamento dei servizi e degli uffici può individuare altre tipologie di unità organizzative".
Tale previsione fa sì che ben può la Giunta comunale adottare diversa tipologia organizzativa, che modifica quella tracciata in via di massima dallo Statuto. D'altronde, è lo stesso regolamento che, all'articolo 18, ultimo comma, stabilisce che "lo schema strutturale dell'Ente e le responsabilità sullo svolgimento delle attività sono modificabili dalla Giunta, qualora se ne ravvisi la necessità in relazione a significativi mutamenti normativi e alla programmazione dell'Ente".
Il documento proposto, operando in tale direzione consentita, non prevede più le aree. Va da sé che la Giunta, nell'approvare tale nuovo schema organizzativo, deve apportare al regolamento tutte le modifiche conseguenti alla scelta adottata, depennando dal regolamento stesso ogni riferimento alle aree, nel modo che segue:
 - a) all'articolo 11, comma 1, è abrogata la lettera "f) Aree"
 - b) all'articolo 12, nella intestazione è abrogata la dicitura "aree"
 - c) all'articolo 12 sono abrogati il comma 1 ed il comma 5
 - d) all'articolo 18, comma 2, ultimo rigo, è abrogata la dicitura "aree"
 - e) l'articolo 25 è abrogato
 - f) l'articolo 15 è abrogato
4. Effettivamente, la mancata previsione nella dotazione organica della categoria D3 è in contrasto con alcune previsioni contrattuali e regolamentari, che assegnano a tale categoria uno specifico *status* non solo economico ma anche giuridico.
Il documento definitivo proposto, pertanto, ripristina tale previsione.
5. Effettivamente, la mancata previsione nella dotazione organica della categoria B3 è in contrasto con alcune previsioni contrattuali e regolamentari, che assegnano a tale categoria uno specifico *status* non solo economico ma anche giuridico.
Il documento definitivo proposto, pertanto, ripristina tale previsione.

6. L'eccezione sollevata in riferimento alle previsioni dell'articolo 12, comma 8, del regolamento, è pertinente. Essa, tuttavia, è superata dal fatto che, nel documento definitivo proposto, in conformità a quanto stabilito dall'articolo 18, comma 2, del regolamento medesimo, non compare più la ripartizione in "unità operative" dei vari settori, che è rinviata a successivi provvedimenti.
7. L'eccezione della mancata indicazione dei profili professionali è pertinente, ma solo nella misura in cui tale previsione, così come già contenuto nel vigente regolamento, sia di larga massima, in base al sistema di classificazione disciplinato dall'articolo 3 e dall'allegato A del CCNL 31/3/99, e fatta salva la fungibilità dei compiti ai sensi dell'articolo 52 del d.lgs 165/01 e degli articoli 40 e 41 del regolamento.
Il documento definitivo proposto, quindi, prevede l'indicazione dei profili professionali all'interno di ciascun settore.
8. L'eccezione relativa alla mancata previsione del servizio ispettivo è pertinente. Pertanto, il documento definitivo proposto prevede tale servizio, nell'ambito del settore affari legali e personale.
9. L'eccezione relativa alla Polizia provinciale è pertinente. Il documento definitivo proposto, quindi, inserisce la Polizia provinciale alle dirette dipendenze del Direttore generale.

ritenuto, alla luce di quanto fin qui detto, di approvare il documento finale, opportunamente rielaborato anche alla luce dei rilievi citati;

dato atto che, in merito alle modifiche al regolamento sull'ordinamento dei servizi e degli uffici, in data 22/12/08 sono state consultate le organizzazioni sindacali, ai sensi dell'articolo 6, primo comma, del d.lgs. 165/2001;

visto l'articolo 48, comma 3, del T.U. 267/2000;

ad unanimità di voti resi in modo palese;

LA GIUNTA

Su parere favorevole dell'Assessore relatore Bizzi e del Presidente,
ad unanimità di voti resi in modo palese;

DELIBERA

1. Di approvare il nuovo schema strutturale di questa Provincia, con la relativa dotazione organica – che abroga e sostituisce l'allegato A) del regolamento sull'ordinamento dei servizi e degli uffici – allegato sotto la lettera B) al presente verbale;
2. di approvare, altresì, le seguenti modifiche del regolamento sull'ordinamento dei servizi e degli uffici:
 - all'articolo 11, comma 1, è abrogata la lettera "f) Aree"
 - all'articolo 12, nelle intestazioni è abrogata la dicitura "aree"
 - all'articolo 12 sono abrogati il comma 1 ed il comma 5
 - all'articolo 18, comma 2, ultimo rigo, è abrogata la dicitura "aree"
 - l'articolo 25 è abrogato
 - l'articolo 15 è abrogato
- 3) di dare atto, che la dotazione organica è contenuta nel limite dei 498 posti previsti ad oggi e che, comunque, il parere di regolarità contabile sarà acquisito in sede di approvazione dei successivi provvedimenti riguardanti l'assunzione del personale, alla luce della nuova struttura e della nuova dotazione organica, nel rispetto delle vigenti previsioni in materia di finanza locale;
- 4) di dare atto, altresì, anche in base alle risultanze dell'ultimo incontro tenutosi con la parte sindacale, che questa Giunta, nelle more della copertura dei posti dirigenziali e della conseguente partenza a regime della nuova struttura, si riserva ulteriori riflessioni in merito ad eventuali lievi modifiche nella individuazione dei servizi;
- 5) di conferire mandato al Presidente affinché, nelle more dell'espletamento delle soluzioni per la assunzione di nuovi dirigenti, e per il tempo strettamente richiesto dalle selezioni stesse, siano prorogati gli incarichi dirigenziali attualmente in essere;
- 6) di dichiarare la presente deliberazione, con successiva unanime votazione, immediatamente eseguibile.

Verbale letto, confermato e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE

(Dr. Claudio UCCELLETTI)

IL PRESIDENTE

(Prof. Ing. Aniello CIMITILE)

N. 85

Registro Pubblicazione

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n.267.

BENEVENTO

22 GEN. 2009

IL MESSO

IL SEGRETARIO GENERALE

La sujestesa deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio in data 22 GEN. 2009 e contestualmente comunicata ai Capigruppo ai sensi dell'art. 125 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267.

SI ATTESTA, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva a norma dell'art. 124 del T.U. - D.Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 e avverso la stessa non sono stati sollevati rilievi nei termini di legge.

li 11 FEB. 2009

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

IL SEGRETARIO GENERALE

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 il giorno 02 FEB. 2009

- ☒ Dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
☒ Decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, D Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
☐ E' stata revocata con atto n. _____ del _____

Benevento li, 11 FEB. 2009

IL SEGRETARIO GENERALE

Copia per

SETTORE TUTTI I DIRIGENTI il _____ prot. n. _____

SETTORE DIRETTORE GEN.LE il _____ prot. n. _____

SETTORE PRESID. GIUNTA il _____ prot. n. _____

PRESID. CONSIGLIO il _____ prot. n. _____

CONSIGLIERI il _____ prot. n. _____

Revisori dei Conti il _____ prot. n. _____

Nucleo di Valutazione il _____ prot. n. _____

✓ Conferenza dei Capigruppo il _____ prot. n. _____

ASSESSORI
COSS.
R.S.U.